Esercizio (tratto dal Problema 3.9 del Mazzoldi 2)

Ad una massa $m=3\,\mathrm{Kg}$, posta su un piano orizzontale scabro, è collegata una molla di costante elastica $k=640\,\mathrm{N/m}$ e massa trascurabile, all'estremo della quale agisce parallelamente al piano una forza $F_{ext}=16\,\mathrm{N}$ diretta verso destra. Si osserva che il sistema è in quiete.

- 1. Di quanto è allungata la molla?
- 2. quanto vale la forza di attrito statico tra la massa ed il piano?
- 3. cosa si può dedurre sul coefficiente di attrito statico μ_S tra massa e piano?

Supponiamo invece di osservare che la massa m si muova, e che il coefficiente di attrito dinamico sia $\mu_D=0.5$. Calcolare:

- 4. l'accelerazione;
- 5. l'allungamento della molla



SOLUZIONE

DATI INIZIALI

$$k = 640 \,\mathrm{N/m}$$

 $F_{ext} = 16 \,\mathrm{N}$

Consideriamo la situazione in cui il sistema è in quiete.

1. Indichiamo con C l'estremo destro della molla. Su di esso agiscono la forza esterna applicata F_{ext} (verso destra) e la forza elastica F_{el} di richiamo della molla stessa (verso sinistra). Siccome C è in quiete si ha

$$F_{ext} = F_{el} \tag{1}$$

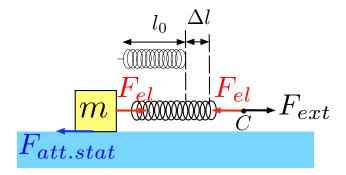
dove la forza elastica della molla è data dall'allungamento Δl rispetto alla lunghezza di equilibrio l_0 .

$$F_{el} = -k \Delta l$$

$$\Rightarrow \Delta l = \frac{|F_{el}|}{k} = \frac{|F_{ext}|}{k}$$
(2)

Sostituendo i dati, otteniamo

$$\Delta l = \frac{16 \,\mathrm{N}}{640 \,\frac{\mathrm{N}}{\mathrm{m}}} = 0.025 \,\mathrm{m} \tag{3}$$



NB: quando la lunghezza della molla è pari alla lunghezza di riposo l_0 , essa NON esercita alcuna forza, quando essa viene allungata di Δl rispetto a l_0 , essa esercita una forza $F_{el}=-k\Delta l$

2. Sul corpo m agiscono la forza elastica F_{el} della molla (verso destra) e la forza di attrito statico esercitata dal piano. Siccome m è in quiete, la somma di tali forze è nulla.

$$F_{el} + F_{att.stat} = 0 (4)$$

ossia

$$F_{att.stat} = -F_{el} = -16 \,\mathrm{N}$$
 (diretta verso sinistra) (5)

ATTENZIONE: un tipico errore è quello di scrivere che la forza di attrito statico è pari a $\mu_S mg \cos \theta = \mu_S mg$. Ma tale valore corrisponde solo alla forza di attrito massimo. Pertanto

$$F_{att.stat} \neq \mu_S \, mg \cos \theta$$

Si ha invece che

$$0 \le |F_{att.stat}| \le F_{att.stat}^{max} = \mu_S \, mg \cos \theta$$

3. Siccome la massa m è ferma, la forza di attrito statico è minore della forza di attrito massima che il piano può esercitare

Peratnto possiamo dedurre che

$$\mu_S \ge \frac{|F_{att.stat}|}{mq} \tag{7}$$

Sostituendo i dati

$$\mu_S \ge \frac{16 \text{ N}}{3 \text{Kg} \cdot 9.81 \frac{\text{m}}{\text{s}^2}} = \frac{16 \text{N}}{29.43 \frac{\text{Kg m}}{\text{s}^2}} = 0.54$$
 (8)

Supponiamo ora di osservare che la massa m sia in movimento.

4. Il punto C della molla è ora in movimento. Tuttavia l'elemento C (così come tutta la molla) ha una massa trascurabile. Pertanto, applicando F = ma all'elemento C (con m = 0) si ricava che la risultante delle forze che agiscono su C è comunque nulla. Continua pertanto a valere che

$$F_{ext} = F_{el} \tag{9}$$

ossia la forza elastica è immutata rispetto al caso di quiete. L'allungamento è pure rimasto immutato:

$$F_{el} = -k \Delta l \qquad \Rightarrow \Delta l = \frac{|F_{el}|}{k} = 0.025 \,\mathrm{m}$$
 (10)

5. Sulla massa m in movimento, d'altra parte, oltre alla forza elastica F_{el} , si esercita ora una forza di attrito dinamico pari a

$$F_{att.din} = -\mu_D \, mg \underbrace{\cos \theta}_{-1} \qquad \text{(diretta verso sinistra)} \tag{11}$$

Pertanto l'equazione della dinamica diventa

 $F_{el} + F_{att.din.} = ma$

$$\Rightarrow a = \frac{F_{el}}{m} - \mu_D g = \frac{F_{ext}}{m} - \mu_D g \tag{12}$$

Sostituendo i valori otteniamo

$$a = \frac{16 \,\mathrm{N}}{3 \,\mathrm{Kg}} - 0.5 \cdot 9.81 \,\frac{\mathrm{m}}{\mathrm{s}^2} =$$

$$[\text{uso N} = \mathrm{Kg} \cdot \mathrm{m/s^2}]$$

$$= 5.333 \,\frac{\mathrm{m}}{\mathrm{s}^2} - 4.905 \,\frac{\mathrm{m}}{\mathrm{s}^2} =$$

$$= 0.43 \,\frac{\mathrm{m}}{\mathrm{s}^2}$$
(13)